

4° Congresso Nazionale ROI

Le prove di efficacia: il patto terapeutico tra paziente ed osteopata

Il nuovo glossario della terminologia osteopatica

Giacomo Consorti

Il Glossario della Terminologia Osteopatica è stato sviluppato dal Glossary Review Committee, un gruppo di lavoro appartenente all'Educational Council on Osteopathic Principles (ECOP), un dipartimento dell'American Association of Colleges of Osteopathic Medicine (AACOM). La prima apparizione del glossario risale al 1981 quando venne pubblicato sul Journal of American Osteopathic Association (JAOA). Negli anni successivi venne integrato nel testo Foundation of Osteopathic Medicine nelle edizioni del 1999 e del 2003. Il glossario include termini esclusivamente osteopatici riportati sia nella loro forma storica che nei loro sviluppi linguistici recenti e parole comuni riprese nel linguaggio osteopatico a cui viene attribuito un significato specifico atto a descrivere aspetti caratterizzanti la pratica osteopatica. La Terza edizione del Glossario della Terminologia Osteopatica (2017) comprende circa 680 termini di cui 72 acronimi. Per avere una stima dell'impegno cognitivo che sarebbe necessario ad implementare quel numero di vocaboli nella comunicazione professionale potremmo rapportarlo al numero di vocaboli conosciuti ed adoperati da un italiano con un'istruzione medio-alta, riportato in un articolo della rubrica "lessico" pubblicato da Treccani che parla di circa 47.000 vocaboli, di cui 6.500 sarebbero utilizzati nel normale eloquio. In un periodo di forte presa di coscienza da parte della comunità osteopatica italiana sulla propria identità professionale, che ha trovato riscontro nella legge 3/2018 e forma con la

produzione del Core Competence dell'osteopata italiano ad opera del Registro degli Osteopati d'Italia (ROI), il consolidamento dell'identità professionale potrebbe essere favorito da un'uniformazione del linguaggio professionale. Come l'avvento della koinè, come lingua franca nella Grecia Alessandrina, ebbe un ruolo fondamentale nell'unificazione dei vasti territori inglobati nella civiltà greca ellenistica e si contrappose alla frammentazione dialettale precedente permettendo l'integrazione transculturale, così il Nuovo Glossario di Terminologia Osteopatica prende in considerazione non solo il linguaggio intra-professionale osteopatico, ma anche il linguaggio inter-professionale sanitario, aprendosi a termini e definizioni provenienti da documenti internazionali sanitari come la Classificazione Statistica Internazionale delle Malattie e dei Problemi Sanitari Correlati, Decima Revisione (ICD-10).

In perfetto accordo con il tema della sessione che ribadisce l'importanza di avere un "dialogo trasparente con il paziente", il glossario può essere un valido strumento per guidare il professionista nell'utilizzo di vocaboli comprensibili al paziente e allo stesso tempo contenutisticamente uniformi in modo da rendere efficace la comunicazione osteopata-paziente e snellire eventuali passaggi di consegna intra- ed inter-professionali, mediati sia dalla documentazione che dalla narrazione del paziente stesso. Ulteriori applicazioni potrebbero riguardare la standardizzazione terminologica per la ricerca scientifica nella definizione di outcome, variabili, keywords su database e cartelle elettroniche.

Consorti Giacomo, DO

Osteopata. Collabora con incarichi di ricerca con l'università Sapienza di Roma presso il Policlinico Umberto I, dove ha avuto un incarico di docenza di anatomia delle fasce e aponeurosi dell'arto inferiore al Master di 1° livello "Trattamento e Prevenzione del Piede Diabetico". Collabora per progetti di ricerca anche con COME Collaboration, di cui è membro, e con la scuola d'osteopatia CERDO dove attualmente insegna. Controllo della qualità docimologica e relazione con istituzioni internazionali, quali l'OsEAN. Dal 2012 comincia la sua formazione nel campo della pedagogia medica tramite la SIPeM (società italiana di pedagogia medica), di cui è ancora membro, per la quale tiene corsi di pedagogia medica per formatori delle professioni sanitarie, con particolare riferimento alla figura dell'Osteopata. In qualità di esperto di pedagogia medica, ha collaborato con il ROI alla stesura del Core Competence dell'Osteopata italiano.